IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 201 * Centesimi 5 in tutto il Regno * GIOVEDÌ 22 LUGLIO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA CRISI MINISTERIALE FRANCESE

Come si formò la maggioranza contraria al Gabinetto.

(S) **Parigi**, 21. — Ecco la divisione dei partiti nella votazione per la precedenza a favore dell'ordine del giorno Jourde di fiducia nel Gabinetto: Votanti 388, maggioranza assoluta 195. Favorevoli 176; contrari 212.

I 212 dopisti che hanno votato contro la precedenza comprendono 48 socialisti unificati, 2 socialisti non unificati, 15 socialisti indipendenti, 63 radicali e radicali socialisti, 6 repubblicani di sinistra, 28 progressisti, 15 nazionalisti, 1 anticollettivista e 31 di destra.

Non hanno partecipato al voto 26 deputati: oltre il Presidente: 21 radicali e radicali socialisti, 3 progressisti ed 1 di destra.

175 deputati erano in congedo, cioè: 10 socialisti unificati; 2 socialisti indipendenti; 85 radicali e radicali socialisti; 15 repubblicani di sinistra, 1 nazionalista, 38 di destra e 21 progressisti.

Attorno alla successione.

(S) **Parigi**, 21. — Nel suo colloquio con Clémenceau all'Eliseo, il Presidente della Repubblica, Fallières, non ha nascosto la sua speranza che gli ragionevano le dimissioni del Ministero.

Ha ringraziato i membri del Gabinetto dei servizi che hanno reso al paese, durante i tre anni, nei quali hanno tenuto il potere.

Il Presidente della Repubblica si è fatto poscia dare da Clémenceau numerose spiegazioni sulla discussione avvenuta alla Camera e particolarmente sull'incidente fra Clémenceau e Delcassé.

Una grande incertezza circa la scelta del successore del Presidente del Consiglio è stata colpita in qualche modo vicino il ritorno al potere, e bisogna prevedere perciò un suo rifiuto.

Si crede si faranno i nomi di Briand, Poincaré, Pichon, Barthou ed altri. Le probabilità di Briand sembrano le più serie.

Sembra molto probabile che i Ministri Pichon e Barthou rimarranno nella prossima combinazione.

Si segnala infine il desiderio espresso da molti deputati di vedere affidata nella nuova combinazione il portafoglio della Marina a Delcassé.

(S) **Parigi**, 21. — Nel suo colloquio col Presidente della Repubblica, Clémenceau ha dichiarato che, a suo parere, la politica del Gabinetto, ratificata a parecchie riprese ad ancora giorni sono dal Parlamento con imponenti maggioranze, non poteva essere messa in causa. Clémenceau crede che, in seguito all'incidente personale di ieri, soltanto il Presidente del Consiglio e stato colpito dal voto di sfiducia e che gli altri membri del Gabinetto godono la fiducia della Camera. La crisi ministeriale può essere rapidamente risolta col mantenimento dei principali elementi attuali e con la designazione di un nuovo Presidente del Consiglio nel Gabinetto dimissionario.

Il Presidente del Senato, Antonino Dubost, ha parlato di Briand come di uno dei più indicati per sostituire Clémenceau.

Il Presidente Fallières ha l'intenzione di costituire rapidamente il nuovo Ministero per non essere accompagnato a Cherbourg, il 27 dal Ministri dimissionari.

Si crede che verso sera Fallières farà chiamare l'uomo politico, al quale si propone di affidare la successione di Clémenceau.

Leon Bourgeois essendo attualmente assente da Parigi e dovendo egli, di conseguenza, rifiutare l'incarico di costituire il Gabinetto per ragioni di salute, cioè fatto con la maggiore insistenza il nome di Briand.

(S) **Parigi**, 21. — Dopo uscito dall'Eliseo, Clémenceau si è recato successivamente a fare visita al Presidente del Senato ed al Presidente della Camera coi quali si è trattenuto intorno alla situazione politica.

Clémenceau è poscia ritornato al Ministero dell'Interno ove ha ricevuto la visita di tutti i colleghi del Gabinetto dimissionario.

(S) **Parigi**, 21. — Il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel pomeriggio il presidente della Camera, Brisson, e lo ha intrattenuto per mezz'ora. Quindi il presidente Fallières ha ricevuto il Ministro delle finanze, Caillaux, stanotte a Parigi. Egli lasciando l'Eliseo, Caillaux si è recato al Ministero dell'interno ove ha conferito circa un quarto d'ora con Clemenceau.

Interrogato alla sua uscita dal Ministero dell'interno per sapere se era stato incaricato dal presidente della Repubblica di formare un nuovo gabinetto Caillaux ha risposto testualmente: « niente affatto ».

(S) **Parigi**, 21. Il Presidente della Repubblica, Fallières, chiamerà soltanto domani all'Eliseo il personaggio politico al quale darà l'incarico di costituire il Gabinetto.

Stasera a tarda ora si annunziava che Fallières aveva deliberato di offrire a Léon Bourgeois l'incarico della costituzione del Ministero.

Léon Bourgeois è attualmente stanotte a Parigi. Egli si recherà domani mattina all'Eliseo. Però si persiste a credere che Bourgeois declinerà per motivi di salute l'offerta che gli venisse fatta dal Presidente Fallières.

I commenti della stampa.

Francia

(S) **Parigi**, 21. — I giornali commentano le dimissioni del Gabinetto.

Gerault Richard nel *Paris Journal* scrive: Non è una caduta, è un'uscita volontaria. Se ne ha la prova nel fatto che il Gabinetto che succederà al dimissionario non potrà adottare e seguire che una politica identica.

Il Matin, organo di Combes, scrive: Delcassé rovesciando il piedistallo di cartapesta del dittatore fusambolesco, che pretendeva di imporre il suo dilettantismo incoerente alla Francia, ha reso un servizio dei più eminenti al partito radicale, alla Repubblica ed alla Patria.

(S) **Parigi**, 21. — Commentando le dimissioni del Ministero, i giornali sono unanimi nel rilevare che la caduta del Gabinetto Clémenceau è stata provocata dall'attitudine inattesa del Presidente del Consiglio nella discussione di ieri.

Il *Gil Blas* dice che la fine di Clémenceau è logica. La sua vita avventurosa doveva terminare con un accidente.

Il *Petit Parisien* constata che la *bontade di Clémenceau, bontade* inutile, ingiusta ed imprudente ha costituito la sua vera debolezza.

Il *Radical* dice che Clémenceau, credendo di colpire soltanto il suo rivale Delcassé, ha colpito sè stesso.

Il *Gaulois* scrive: E un cattivo governo che termina. Clémenceau si ritira ma il male rimane. Noi non vogliamo esprimere che un rammarico, che cioè non sia caduto più presto.

L'*Eclair* commenta dicendo: Il Gabinetto di domani non sarà nè duraturo nè tollerabile se non si consacrerà anzitutto al ristabilimento della disciplina civile e della pace sociale, al miglioramento morale dei nostri eserciti di terra e di mare, del nostro prestigio e della nostra influenza in Europa.

(S) **Parigi**, 21. Il *Temps* fa l'elogio della politica estera del gabinetto Clémenceau e dell'azione personale di Pichon, che preparò la riconciliazione russo-giapponese e collaborò all'*entente* anglo-russa esercitando una azione conciliatrice in Oriente e che concluse l'accordo franco-tedesco.

Il Ministero Clémenceau ha dato alla Francia una situazione diplomatica eccellente, ha ristorgiato il sentimento della solidarietà nazionale: si può dire — aggiunge — che nei grandi problemi internazionali la politica di Pichon ha tenuto in eguai conto la dignità ed il vantaggio della Francia. Il giornale crede che la politica generale del Ministero, tanto all'interno quanto all'estero, non sia stata colpita dal voto di ieri.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 21. — Il *Times* in un articolo sulla caduta del Ministero francese, esprime la speranza che il successore di Clémenceau qualunque sia, continuerà la politica estera basata sui principi che la sua predecessore, politica che predusse l'*entente* coll'Inghilterra e fecero il buon accordo anglo-russo, che Clémenceau seguì lealmente e fedelmente e che non è più quella di un uomo o di un partito, ma quella della Francia.

Russia.

(S) **Pietroburgo**, 21. — La stampa si astiene dal commentare la caduta del Gabinetto Clémenceau in Francia.

Essa attende di conoscere i particolari della seduta della Camera.

Soltanto il *Novoje Wremia* ed il *Russ* segnalano la crisi, che considerano diretta piuttosto contro Clémenceau che contro la politica del Gabinetto. Essi sperano che questa politica non subirà cambiamenti, perchè essa aveva le simpatie non solo della Francia, ma anche della Russia e del mondo intero.

Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 21. — Commentando le dimissioni del Gabinetto Clémenceau, i giornali rilevano i grandi meriti del Presidente del Consiglio, che ha saputo mantenere la pace internazionale.

La *Neue Freie Presse* ricorda specialmente che, durante i tempi difficili della crisi europea provocata dall'annessione della Bosnia Erzegovina, Clémenceau seppe esercitare un'influenza pacificatrice e si mostrò uomo di Stato e diplomatico.

L'*Extrablatt* fa soprattutto notare la parte avuta da Clémenceau nell'affare del Marocco, nel quale il capo del Governo francese ha dato prova di amore sincero per la pace.

Un giudizio tedesco

(S) **Parigi**, 21. I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Berlino:

Nei circoli ufficiali e stata con meraviglia appresa la caduta di Clémenceau. Non si può contestare, si dice, che il Governo di Clémenceau è stato favorevole alle relazioni estere della Francia, e che la sua situazione internazionale si è affermata. Si è potuto constatare che il cambiamento dei rapporti colla Germania non lo aveva minimamente imbarazzato e che ha forse favorito il suo successo.

Si spera che il successore di Clémenceau chiunque sia, non perderà di vista questa considerazione e preverrà la politica di *bétrate e di* buon vicinato, che Clémenceau ha saputo felicemente iniziare.

E' a sembra fatale che tutti i gabinetti della terza Repubblica francese non debbano superare i tre anni di permanenza al Governo.

Dopo i Ministeri Ferry, Waldeck-Rousseau e Combes, che ebbero presso a poco un triennio di esistenza, si credeva che il Ministero presieduto da Giorgio Clémenceau, dopo il recente voto sul la politica generale, che gli aveva dato una forte maggioranza, sarebbe riuscito ad interrompere la leggenda.

Invece il Ministero è caduto improvvisamente, durante la discussione dell'inchiesta sulla marina, discussione, la quale più che la presente riguardava le passate amministrazioni.

Un ordine del giorno di fiducia, al quale con 212 voti contro 173, fu negata la precedenza che il Governo chiedeva, provocò le immediate dimissioni del Gabinetto.

Varie circostanze hanno concorso a cotesto risultato sfavorevole: la indignazione di molti deputati in seguito ai risultati dell'inchiesta sulla marina: le dichiarazioni inaspettate e molto vivaci del Presidente del Consiglio contro il Delcassè e l'indirizzo da lui dato alla politica estera della Francia, che ebbe il suo epilogo nella Conferenza di Algesiras; e, finalmente, anche la recentissima riforma al regolamento interno della Camera, per la quale nelle votazioni con carattere di finizia fu abolito il diritto dei deputati assenti di farsi rappresentare con dichiarazione di voto dagli amici politici.

I votanti di martedì sono stati soltanto 388: se avessero potuto partecipare al voto, come in passato, anche gli assenti, quasi certamente il puntaggio avrebbe dato un diverso risultato ed avrebbe annullato la maggioranza effettiva di 38 voti, dei quali ieri dispose l'opposizione.

Fu esaminato già recentemente (Vedi *Popolo Romano* del 17 luglio) il mutamento avvenuto alla Camera nella situazione dei partiti politici e fu rilevato allresì che il distacco dei socialisti unificati dalla maggioranza ministeriale, poneva questa nella necessità di ricongiustare l'appoggio di quei gruppo di repubblicani liberali e progressisti, che gli strelti rapporti lungamente mantenuti dal Clémenceau con i socialisti aveva allontanato dal Ministero.

Tale combinazione, diffatti, si era avverata nel voto sulla politica generale ed aveva determinato una grossa maggioranza a favore del Governo, che doveva essere cura del Governo stesso di consolidare. Se così, invece, avvenne il caso opposto.

Sotto l'impressione delle censure di Clémenceau alla politica del Delcassé, da essi sempre appoggiato, i progressisti ritornarono all'opposizione e con il loro voto determinarono la sconfitta del Ministero.

La difficoltà maggiore, che presenta la soluzione della presente crisi, sta appunto nell'interpretare esattamente l'ultimo voto, in rapporto con le più recenti fasi della politica parlamentare. La maggioranza vittoriosa è assolutamente eterogenea. Vi figurano quasi tutti i gruppi di tutte politiche: 65 tra radicali e radicali socialisti usciti dalla maggioranza; 63 socialisti tra unificati ed indipendenti; 50 membri della destra conservatrice e 34 repubblicani di sinistra, che, dopo essere stati lungo tempo all'opposizione, avevano fatto approvare la politica generale del Gabinetto, per ripassare martedì nuovamente all'opposizione. Se si aggiunge al linguaggio di queste cifre il fatto che il voto non è avvenuto sopra una questione fondamentale di programma, si può facilmente intendere e spiegare l'imbarazzo, nel quale, come dicono i dispacci, le dimissioni hanno messo il Presidente Fallières.

Tra i nomi dei candidati alla successione — eliminato, per la malferma salute, quello veneratо di Leone Bourgeois, già in analoga situazione Presidente di un Gabinetto di conciliazione nel 1906 — spiccano o sono i più significativi quelli dell'attuale guardasigilli Aristide Briand, di origine socialista, e dell'ex-Ministro delle finanze, Raimondo Poincaré, progressista.

Ed essi corrispondono, infatti, alle due interpretazioni che può avere la situazione. O si è di avviso che la situazione generale parlamentare non è sostanzialmente mutata, allora il Briand può essere l'esponente di quella politica che, iniziata da Waldeck-Rousseau, continuata da Combes e Sarrien, fu fatta sua da Clemenceau nel 1906.

Se al distacco dei socialisti, dei radicali e dei radicali-socialisti, si dà, invece, il significato di abbandono politico della maggioranza, allora diventa logico che il Governo cessi di far campo opposto e che un eminente uomo di Stato, quale il Poincaré possa essere designato a comporlo ed averne la direzione. Che nella medesima situazione si possa pensare a due uomini così opposti dimostra appunto la confusione della situazione e la difficoltà di risolvere la crisi, difficoltà che certamente la saggezza politica ed il tatto del sig. Fallières sapranno felicemente superare, ciò che del resto ogni amico della Francia sinceramente augura.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra**, 21. — In una elezione parziale che ha avuto luogo ieri a Dumfries, il candidato liberale è stato eletto con una maggioranza minore della metà rispetto a quella ottenuta nella elezione precedente.

(S) **Londra**, 21. — E giunto stamane a bordo del *Imperator*, proveniente da Costantinopoli, l'alto Commissario di Creta, Zaimis.

La crisi del Gabinetto greco.

Il nuovo Ministero.

(S) **Atene**, 21. — L'opinione pubblica e la stampa accolgono assai favorevolmente il nuovo Ministero Rhallis.

I giornali dicono che la situazione difficile all'estero e la situazione interna egualmente difficile ed aggravata da molteplici preoccupazioni esigevano un cambiamento radicale nell'orientamento della politica seguita dal Governo precedente.

Rhallis, tralasciando in atto il programma da lui sesi tenuto, risponderà ai voti ed alle aspirazioni del paese.

Il nuovo presidente del Consiglio greco, Rallis, è già stato tre volte al potere.

La 1ª volta nell'aprile 1897, all'indomani della sconfitta greca nella guerra contro la Turchia.

Rallis dovette conchiudere l'armistizio e la pace. Il 30 novembre dello stesso anno diede le dimissioni in seguito alla opposizione della Camera alle condizioni stipulate per la pace.

La seconda volta nel 1907, per la durata di sette mesi.

Ora è chiamato al potere per la 3ª volta.

IN MORTE DI DON CARLOS.

(S) **Varese**, 21. — El giunto il Patriarca di Venezia, Cardinale Cavallagi, il quale dopo aver fatto visita alla famiglia di Don Carlos e ripartito per Venezia.

Sono pure arrivate dalla Spagna numerose notabilità amiche di Don Carlos.

La salma è stata deposta nella cripta, alla presenza dei figli, in una ricca cassa.

La Duchessa vedova si è quindi recata a pregare sul feretro, piangendo.

Domani avranno luogo donattina nella chiesa di Casbano; quindi la salma sarà trasportata alla stazione e fatta partire per Trieste.

L'imperatore Francesco Giuseppe ha inviato telegraficamente accordato il suo consenso alla tumulazione di Don Carlos nella chiesa di San Giusto a Trieste.

Intorno al nuovo Cancelliere di Germania.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Berlino, 20. — La sorgua di notizie fantastiche e di giornali esteri vanno raccogliendo e divulgando intorno alla persona del nuovo cancelliere, Bethmann, provoca qui una legittima sorpresa, ed è oggetto di tutte le conversazioni, tanto che la stampa ufficiosa ha creduto opportuno di intervenire per evitare che si diffondano all'estero notizie le quali potrebbero anche essere cagione di spiacevoli malintesi.

E stato detto, per esempio, che il Cancelliere von Bethmann discenderebbe da una famiglia israelita dei Paesi bassi.

La famiglia Bethmann è, invece, tedesca e cristiana, proviene dalla città di Goslar nella Turingia indicena provincia prussiana di Annover) dove i Bethmann risultano iscritti nei registri cittadini fino dal 1110. La secolo dopo passarono con tutta la città dalla religione cattolica a quella protestante. Nel 1702 i Bethmann si trasferirono a Francoforte sul Meno.

Sia in Germania che Svizzera a Bruxelles ed a Parigi dei baroni Bethmann di origine ebrea, ma essi non hanno nulla a vedere con la famiglia cancelliera tedesca.

Anche intorno ai fratelli del Cancelliere, che non esistono, e del suo matrimonio, si stamparono informazioni assolutamente inesistenti.

Il Cancelliere non ha fratelli, ma soltanto quattro sorelle: delle quali una è la ben nota superiora delle diaconesse evangeliche che prestano servizio nel grande ospedale *Bethanien* di Berlino; due sono proprietarie agricoltrici nella provincia prussiana di Annover) dove i Bethmann risultano iscritti nei registri cittadini fino dal 1110. La seconda dopo passarono con tutta la città dalla religione cattolica a quella protestante. Nel 1702 i Bethmann si trasferirono a Francoforte sul Meno.

Sia in Germania che Svizzera a Bruxelles ed a Parigi dei baroni Bethmann di origine ebrea, ma essi non hanno nulla a vedere con la famiglia cancelliera tedesca.

Anche intorno ai fratelli del Cancelliere, che non esistono, e del suo matrimonio, si stamparono informazioni assolutamente inesistenti.

Il Cancelliere non ha fratelli, ma soltanto quattro sorelle: delle quali una è la ben nota superiora delle diaconesse evangeliche che prestano servizio nel grande ospedale *Bethanien* di Berlino; due sono proprietarie agricoltrici nella provincia prussiana orientale, e la quarta è sposa al Prefetto di polizia di Charlottenburg.

La signora Martha von Bethmann-Hollwegnata von Trotha non è la seconda, ma la prima ed unica consorte dell'illustre uomo di Stato e da questo matrimonio sono nati quattro figli, dei quali il maggiore è dottore in legge ed ha 22 anni.

Quest'anno conosciuto a Berlino la signorina ospitalità dei signori von Bethmann, al Ministero dell'interno non dubitano che il quinto Cancelliere sarà continuare degnamente, anche sotto il punto di vista sociale e mondano, le grandi tradizioni della Wilhelmstrasse.

Non è parimenti esatto che il Cancelliere non faccia o non abbia fatto parte dell'esercito: imperocchè dopo aver compiuto il volontariato di un anno nel 1ª reggimento dei dragoni della guardia, ed avervi appartenuto durante alcuni anni in qualità di ufficiale di complemento, ha presentemente il grado di capitano nella milizia territoriale col diritto conferitogli dal Sovrano a titolo di onorificenza, di portare la divisa del suo antico reggimento dei dragoni.

Dopo l'arbitrato tra Bolivia ed Argentina

L'Argentina consegna i passaporti all'inviato boliviano.

(S) **New-York**, 21. — Telegrafano da Buenos Ayres che il Governo argentino ha consegnato i passaporti al Ministro della Bolivia, ordinandogli di lasciare la capitale entro le 24 ore, ed in pari tempo ha telegrafato al Ministro dell'Argentina a La Paz di partire immediatamente. Queste misure sono una diretta conseguenza della decisione di sottomettere alla decisione dell'Argentina nella divergenza per la questione di frontiera tra la Bolivia ed il Perù. Inoltre l'Argentina è molto malcontenta per il fatto che il Presidente della Bolivia ha inviato ai Prefetti una circolare contenente espressioni spiacevoli per l'Argentina.

(S) **La Paz**, 21. — Il Governo ha ordinato al suo Ministro a Buenos Ayres di ritornare immediatamente a La Paz, affidando gli archivi della Legazione al Ministro del Cile o dal Brasile.

(S) **Buenos-Ayres**, 21. — Il provvedimento del Governo argentino è dovuto alla comunicazione che il Ministro di Bolivia a Buenos-Ayres aveva fatto a quel Governo di sottomettere alla approvazione del Parlamento boliviano la sentenza arbitrale emessa dall'Argentina ed alla circolare inviata dal Presidente della Bolivia ai Prefetti contenente frasi offensive per l'Argentina.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 22, ore 0,30 — La crisi ministeriale segue il suo corso naturale. Questa sera tutavia non vi ha nulla, nè di preciso, nè di decisivo.

Negli ambulatori della Camera si conferma generalmente che Clémenceau espresse al Presidente Fallières l'opinione che il voto di ieri non poteva considerarsi un voto contro la politica del Governo, poichè colpiva esclusivamente la sua persona per una discussione personale col signor Delcassé.

Il programma politico del Governo rimane quindi intatto e può essere continuato dagli stessi Ministri con un altro Presidente.

Queste dichiarazioni che Clémenceau avrebbe fatto a Fallières, accrediano sempre più la voce che il Ministro guardasigilli Briand sarebbe incaricato di comporre il nuovo Ministero.

Mandano da San Sebastiano che la squadra germanica soggiornerà otto giorni tra San Sebastiano e Bilbao.

I marinai desiderano sono festeggiatissimi.

L'incrociatore *Lubeck*, ivi giunto, ha scambiato i saluti d'uso con la divisione spagnuola.

I figli del principe Enrico di Prussia hanno assistito oggi alle regate internazionali in uno *yacht* reale. Queste feste hanno un carattere di grande cordialità.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 21. — La Camera dei Comuni discute gli articoli 8 e 9 della legge di finanza. La discussione che è durata tutta la notte, minaccia di non terminare che nella giornata, avendo il min. Haldane dichiarato che la seduta non sarà tolta fino a che i due articoli non saranno stati votati.

(S) **Londra**, 21 — *Camera dei Comuni* — Il discorso pronunciato ad Edimburgo da Winston Churchill è oggetto di molte interrogazioni presentate al Governo.

Il Primo Ministro *Asquith* risponde: Il mio autorevole amico mi informa che egli non ha pronunciato alcuno dei discorsi che gli vengono attribuite da alcuni degli interrogatti.

Egli non ha espresso il proposito del Gabinetto di abbandonare allo scioglimento immediato del Parlamento, come è stato detto e dichiarato si è che il conflitto fra la Camera dei Comuni e la Camera dei Lordi dovrebbe, in ultima sede, essere deciso con un appello agli elettori.

Per ciò che concerne la condotta del Governo, Asquith fa notare che è evidentemente impossibile al Ministri del Re dichiarare ora con qual convenzioni del loro dovere essi parteciperanno al Sovrano nel Parlamento di Stato, nel cerimoniale dello scioglimento del Parlamento in ipotetiche circostanze, che potrebbero non verificarsi.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 21. — La Camera ha votato 220,000 lire turche per le vittime dei disordini di Adana e di Adjeppo.

(S) **Costantinopoli**, 21. — *Camera dei deputati.* — Dopo una discussione assai animata si approva il progetto di legge relativo alla immediata chiamata sotto le armi di sei classi di uomini non massimani e musulmani che finora erano stati esentati dal servizio militare.

Si calcola a 150,000 il numero totale degli uomini che saranno chiamati sotto le armi in virtù delle disposizioni della legge approvata.

LEGGE ELETTORALE E COSTUMI ELETTORALI.

Le brevi considerazioni, che ci furono suggerite da alcuni deplorati e deplorevoli incidenti, verificatisi nelle elezioni della scorsa domenica, hanno provocato dall'egregio collega ed amico Faelli la lettera, che pubblichiamo in appresso, facendoci *quasi* incondizionata adesione.

Ci assumiamo la nel richiamare l'attenzione del Governo sul progetto Socci, che colpiva di sanzione penale i colleghi inquinati dalla tabe della corruzione e vedremo con piacere un accenno positivo dal legislatore a mettersi per questa via.

Riconosciamo anche il valore delle ragioni, le quali possono suggerire una riforma più vasta di quella che sta dinanzi al Parlamento e non sentiamo alcuna antipatia per il grande collegio a scrutinio plurinominale, d'accordo con lui che la corruzione diventa meno che impossibile in un collegio a centomila elettori.

Ma non vorremmo - prima obiezione - che per correre dietro al meglio si ritardasse di troppo il bene, che può dare subito il modesto e limitato progetto dell'on. Giolitti.

Nulla osta, pare a noi, che si approvi ora, nel minor tempo possibile, il progettino che riforma la procedura, salvo a studiare poi rimedi più radicali ed a presentarli ed a momento opportuno.

E qui viene la seconda obiezione. Una riforma radicale della legislazione politica, sia a dire della legge costitutiva dell'assemblea legislativa, trae necessariamente dietro a sè l'appello al corpo elettorale, ossia, in altri termini, impone una rielezione della Camera a breve scadenza.

La Camera eletta nel maggio del 1886 fu sciolta, sebbene contasse appena due mesi di vita, tosto che fu approvata la riforma elettorale del 1882, la quale quintuplicò il numero degli elettori. Altrettanto avvenne nel 1888 nel riguardi della legge elettorale amministrativa.

Se questa è la condizione ed, aggiungiamo anche, la buona tradizione, la convenienza di non affrettare una riforma troppo radicale, che riaprirebbe, dopo pochi mesi, l'agitazione elettorale nel paese, è manifesta.

Sicchè, per concludere, studiamo e prepariamoci pure a fare, quando l'ora ne verrà, quella più larga riforma elettorale, che l'on. Faelli giustamente vagheggia, ma non affrettiamo intanto, a tradurre in legge i pochi provvedimenti che il Governo ha proposto e che hanno carattere di urgenza.

Ciò premesso, ecco la lettera del collega:

Roma, 21 luglio.

Caro Direttore,

A proposito degli scandalosi episodi di recenti elezioni, ho letto nel *Popolo Romano* opportune osservazioni alla Commissione della Camera, che deve esaminare il progetto di legge per le modificazioni alla procedura elettorale, perchè durante l'estate studi il progetto stesso.

Commendo — perchè lodevolissimo — anche io per quel progetto, le dirò prima di tutto che si sarebbe anche potuta presentare la relazione, favorevole in massima e in quasi tutti i particolari, se vi fosse stata ragionevole speranza di vederla discussa. Certo questo si farà a novembre.

Ma mentre noi studieremo anche in estate, come i nostri figliuoli non si sgomentano agli esami di riparazione, anche la stampa e l'opinione pubblica dovrebbero agitare il grave argomento.

La mancata crisi e gli osi politici della stagione lasciano tempo a queste discussioni.

Orbene: una riforma della procedura è buona cosa, perchè risponde come terapia sintomatica alla rivelazione di alcuni dei più scandalosi casi di corruzione e di violenza.

Ma poichè, sulle elezioni parziali la patologia elettorale ha avuto manifestazioni anche più odiose che nei comizi generali, conviene pensare a rimedi più radicali.

Alla procedura, con lodevolissima solerzia, il Governo ha pensato.

E anche l'inasprimento delle pene è da lodare, a patto che d'ora in poi non si abusi di amnistie per i reati elettorali, per modo che tutti i falsificatori, i corruttori, i prepotenti vadano, come meritano, in galera.

Ma parmi che si potrebbe esaminare anche il progetto del povero Socci, il quale voleva puniti i colleghi putridi con la sospensione dal diritto elettorale.

E infine credo che l'on. Giolitti dovrebbe tornare al suo antico proposito di formare grandi Collegi a scrutinio di lista. Con liste di quindici deputati, e con centomila elettori, la corruzione diventa impossibile, e le competizioni municipali e le violenze di un borgo appaiono ridicole, e il piccolo grand'uomo comunale o mandamentale sparisce.

Al progetto Socci credo ricordare che l'on. Giolitti facesse buon viso. Certo egli sosteneva in nao dei suoi memorandi discorsi elettorali un largo collegio plurinominale.

Le anderiede, le brutalità, gli episodi grotteschi e peggio - eventi di recenti elezioni parziali ricondanno il Capo del Governo, che ha così grande autorità e desiderio di bene, a pensare come ridonare decoro e sincerità alle fonti della sovranità popolare.

Intanto noi porteremo avanti il progetto sulla procedura. Questo faremo, ma aspirando a qualche cosa di più severo e di più generale, di fronte ai mali più diffusi ossai e profondi.

Cordialmente.

Emilio Faelli.

Cassa nazionale di previdenza.

Il Comitato esecutivo della Cassa nazionale di previdenza per gli operai, rinnitasi martedì, sotto la presidenza del sen. dnca Leopoldo Torlonia, vice-presidente, presenti i consiglieri on. On. Cesare, conte S. Malatesta, comm. A. Migliorati, comm. V. Magaldi e cav. E. Cipriani, si occupò di numerosi argomenti relativi a rinvestimenti di fondi, e domande di inscritti alla Cassa. Più particolarmente furono prese decisioni intorno a domanda di pensione d'invalidità, presentate da operai inscritti alla Cassa da dieci o più anni e divenuti inabili a proficuo lavoro. Si concessero 34 nuove pensioni di invalidità, in misura non inferiore alle L. 120 annue.

Il totale delle pensioni concesse finora dalla Cassa ha raggiunto il numero di 2766.

Monte-pensioni per i maestri elementari

Dalla Relazione del direttore generale della Cassa depositi e prestiti che precede il bilancio-pensioni per gli insegnanti delle scuole pubbliche elementari; approdiamo che a termini della legge 5 luglio 1908, furono riformate le pensioni che vigevano alla fine dell'anno scorso in numero di 5266 per un importo complessivo di L. 2,407,660. Di queste pensioni ne furono migliorate 4404; mentre le rimanenti 862 sono state confermate nella loro entità.

Il miglioramento complessivo fu di L. 408,358, così la consistenza di tutte le pensioni salì a lire 2,816,027.

I contributi accertati nel 1908 ascesero a lire 5,120,643, mentre nel 1907 ammontarono a lire 4,771,741; si ebbe quindi nell'anno scorso un aumento di L. 348,902.

I contributi rimasti a riscuotere al 1° gennaio 1908 in L. 255,268, già deparati da quelli riscossi in anticipazione, unti a quelli passati in riscossione e scaduti nel 1908 formano la somma totale di L. 5,375,912, che dovera riscuotersi nell'anno.

Invece furono riscosse L. 5,133,082, per cui rimasero da esigere al 31 dicembre L. 242,829, aggiungendo a queste L. 3,439 riscosse in aumento dell'esercizio 1909, si ha che il totale rappresenta per L. 142,980 il residuo debito per contributi arretrati a carico del Ministero degli esteri da pagarsi nelle rimanenti annualità per conto degli insegnanti delle scuole all'estero, e per L. 103,578 il debito dei Comuni, al sestre delle suddette anticipazioni.

Per la ritenuta annuale di una giornata di stipendio agli insegnanti, al 1 gennaio 1908 erano rimaste a riscuotere L. 31,240, già deparate delle giornate di stipendio riscosse in anticipazione ed imputabili al 1908.

Aggiungendo a tal somma quella di L. 192,212 passate in riscossione si scadere nel 1908, si ebbe un carico di L. 224,522, che rappresenta la competenza dell'anno scorso.

Invece furono riscosse L. 215,522, e quindi restano da riscuotere L. 9000, ma a tale somma della riscossione sono comprese anche L. 4,866 che rappresentano versamenti anticipati pel 1909.

L'attivo della contabilità speciale della giornata di stipendio, che in principio del 1908 era di L. 318,533, alla fine dell'anno era salito a L. 526,589, delle quali 492,000 sono investite in cartelle del credito comunale e provinciale.

Il consolidato possedato dal Monte non ha subito alcuna variazione nell'anno passato, per cui, al 31 dicembre, restò immutato il capitale di L. 420,579 da esso rappresentato, al saggio medio di acquisto di L. 92,293 per ogni 5 lire di rendita ora 3,75 0/0.

Quanto agli interessi, essi sono discesi da lire 18,928 a 17,068,75, in conseguenza della conversione della rendita.

Le somme che affluiscono al Monte, sono soltanto collocate in impiego definitivo, una appena riscosse restano temporaneamente presso la Cassa Depositi e Prestiti in conto corrente provvisorio fruttifero. Gli interessi ricavati da questo conto durante il 1908 ascesero a L. 32,937,61.

Al 1° gennaio 1908 il Monte era creditore, in conto corrente speciale verso la Cassa di lire 81,074,390, per somministrazione di capitali investiti in parte in lire 48,963,000 investite in cartelle di credito comunale e provinciale. In seguito a trasformazioni di prestiti e sorteggi di cartelle, al 31 dic. tale credito è risultato di lire 80,926,100 di cui lire 37,174,200 di capitali, così la consistenza complessiva per il definitivo impiego delle due forme suddette, salva alla fine dell'anno passato, a L. 137,499,609.

Le spese d'amministrazione nel 1908 si stanziarono in L. 174,710 delle quali L. 151,997 si pagarono durante l'anno, 22,018 si trasportarono all'anno corrente e 694 si passarono in economia.

Durante il 1908 furono conferiti 602 pensioni per l'importo annuo complessivo di L. 353,662.

Nello stesso anno furono comprese nel registro delle inscrizioni 611 pensioni, per complessive lire 356,918. Furono inoltre concessi 37 accenti di pensione per L. 16,544.

Le pensioni vigenti al principio dell'anno scorso salirono in totale nel corso del 1908 a 2,194,943; aggiunte le pensioni iscritte e detratte 282 per un importo di L. 148,295 eliminate durante l'anno, risulta che le pensioni vigenti alla fine del 1908 erano 5266 per l'ammontare complessivo di L. 2,407,660.

Ed ecco quale era la situazione patrimoniale del Monte al 31 dicembre 1908.

Le entrate ammontarono a L. 11,034,440.60 e le spese a L. 2,737,892.99; quindi l'entrata netta fu di L. 8,296,580.61.

Se segue che il patrimonio del Monte da lire 130,538,817.70 cui ammontava al 1° gennaio 1908, salì a L. 138,835,398.31 alla fine dell'anno passato.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene:

Leggi concernenti: Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1908-909 — Autorizzazione ai Comuni di provvedersi di macchini fa sopraunmmero — Approvazioni di maggiori assegnazioni per provvedere al saldo delle spese residue inscritte nel conto consuntivo del Min. dell'Interno per l'eserc. fin. 1907-908.

Sel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Consigli comunali di Santopadre (Caserta), Chiusano San Domenico (Avellino) e sulla proroga di poteri dei RR. Comm. straord. di Scapoli (Campobasso) e di Spilamberto (Modena).

Concessione di « Exequatur ».

Disposizioni nel personale dipendenti dai Ministeri di Grazia e Giustizia e dei Culti e degli Affari.

×

R. Marina. — L'applicato di 1ª cl. Giaquinto Augusto è collocato a riposo.

I seguenti ufficiali dello Stato Maggiore generale sono promossi al grado superiore:

a capitani di fregata i capitani di corvetta: Albamonte Siciliano Carlo e Sommi Picenardi Gaetano;

a capitani di corvetta i tenenti di vascello: Fonnesu Pietro, Alberti Amedeo, Serpentieri Alfredo, Marchese Roberto, Gais Luigi e Castellino Luigi;

i tenenti di vascello i sottotenenti: De Bonis Carlo, Degli Oddi Giuseppe, Radicati Tallee di Passerano Luigi, Perricone Ugo, Lauro Umberto, Sanfelice Nicola, Carniglia Giovanni Battista, Rota Nestore e Calvitti Marcello.

Il sottotenente di vascello Como Augusto è promosso ten. di vascello.

Movimenti: Ten. di vasc. Ros Ugo dal Ministero - uff. del Capo di Stato Maggiore alla Torpediniera 65.

Id. Di Somma Stanislao da Aint. di bandiera di S. I. Presid. del Cons. Sup. di Marina e vice amm. Di Brocchetti al Ministero - Uff. del Capo di Stato Maggiore.

Id. Accame Nicolò dalla Difesa locale Spezia (Scuola Armi) alla Segreteria Marina.

Id. Baudracco Camillo dalla Direz. artigl. ed armamenti Venezia alla Difesa locale Spezia (Scuola armi).

Sedenton. di vascello Pasinon Giuseppe dalla disponibilità alla Direzione artigl. ed armamenti Venezia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 21: *(Bergamo)* — Si trova in questi giorni fra noi il generale d'artiglieria Grillo, incaricato dal Ministero della guerra di ispezionare i più importanti stabilimenti metallurgici della nostra regione.

Il Grillo fu ieri a Forno di Rivara ove visitò parecchi stabilimenti.

Verona, 21. — A Caprino Veronese la scorsa notte alcuni giovinastri, invitati da un brigadiere dei carabinieri e da un milite della stessa arma ad uscire da un'osteria ove si trovavano in ora indebita, si lanciarono sui due agenti dell'ordine fecendoli entrambi di colt-blo.

Intervennero altri carabinieri e quattro degli aggressori furono arrestati.

Il brigadiere ed il milite furono trasportati all'ospedale in stato gravissimo.

Torino, 21. — Ore 24. Si ha da Lanzo che alcuni malviventi per puro spirito di malvagità uccisero a sassate il guardiano Santo Voltani.

A Cuneo si suicidò con un colpo di rivoltella alla testa il reco negoziante Vittorio Re. Causa del suicidio furono dispiaceri intimi.

— Per gelosia di donne un mediatore macellaio staccò un altro macellaio e quindi ne gettava il cadavere nel Po. Nè l'uccisore nè l'ucciso furono finora identificati.

Milano, 21, ore 24. Per iniziativa della Federazione dei professori milanesi, nel cortile delle Scuole di Porta Romana, ebbe luogo un comizio popolare in favore della riforma degli stipendi minimi.

Parlarono gli on. Tarati, Romussi ed altri. L'assemblea era agitatissima.

Si concluse col votare un ordine del giorno, col quale si fanno voti perchè l'invocata riforma sia prontamente attuata.

Italia Centrale.

Ancona, 21, ore 16. — Gli operai zuccherieri, che lunedì erano tornati al lavoro alle condizioni proposte dagli industriali, ieri nuovamente si misero in sciopero perchè da parte della Società esercente mancava l'affidamento del pattuito versamento di L. 50,000 da dividersi tra gli operai sedenti dalla riammissione al lavoro.

Intervennero le autorità locali che si adoperarono a comporre la nuova vertenza.

Gli scioperanti, in seguito alle formali dichiarazioni delle dette autorità circa il versamento da parte della Società delle 50,000 lire, tornarono stamane al lavoro.

Firenze, 21. — La signora Assunta Agnifi, in seguito ai continui litigi col marito, la notte scorsa si gettava da una finestra della sua abitazione. Essa cadde proprio davanti al marito, che in quel momento rincasava. La disgraziata spirò dopo pochi istanti.

Perugia, 21, ore 19.50 — Dopo quattro giorni di permanenza a Perugia, durante i quali ha visitato vari Comuni dell'Umbria, S. A. R. il Principe di Udine è ripartito per l'Alta Italia.

Italia Meridionale

Napoli, 21, ore 18 — Stamane la Corte d'Assise fece un sopralluogo nella località ove il Lagani uccise il prof. Rossi.

L'imputato non ha interrogato.

Ripresa più tardi l'udienza, la deposizione del teste Camillo Sollmena suscitò un vivissimo incidente fra gli avvocati della parte civile e quelli della difesa.

Il presidente rimise a stento a ristabilire la calma.

— Stamane, alle 7, all'ospedale dei Pellegrini cessava di vivere la sesta vittima del disastro del Vico della Salute, la diciassettenne Concettina Flauti. Essa non aveva riportato che lievi contusioni, ma, in seguito all'avvelenamento generale, le si sviluppò la paralisi cardiaca, per la quale soccombette.

— A Giuliano ieri sera fu trovato morto nella sua abitazione, sul proprio letto, il ragazzo undicenne Raffaele Grancio.

Egli aveva violino una rivoltella.

L'autorità indaga sulla strana morte, non potendosi dalle circostanze dirvere credere ad un suicidio.

Avellino, 21. — Presso a Grottaminarda l'automobile del deputato Visocchi, questore della Camera, ha viaggiava con altre tre persone, urtava violentemente contro il parapetto del ponte Miffo, abbattendo i viaggiatori nel fiume sottostante. L'on. Visocchi rimase lievemente ferito; le altre tre persone riportarono gravi contusioni.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri commercio	carbone ferrovia	pren. feri
—	19	—	—	—
Genova	luglio	1176	604	68 1250
Venezia	»	279	103	3 439
Savona	»	331	294	20 320
Livorno	»	146	32	21 170
Spezia	»	126	48	40 130

Drammi di terra e di mare

Uragano nel Texas.

(8) **Houston** (Texas), 21. — Un violentissimo uragano, che si è scatenato nella regione, ha abbattuto tutti i fili telegrafici tra Houston e Galveston.

Soltanto alcuni fili telefonici hanno resistito alla violenza del vento, che aveva una velocità di 60 metri al secondo.

Il mare agitatissimo ha sorpassato le dighe, inondando parecchie località. Alcuni ponti della ferrovia sono rimasti danneggiati.

NOTE ARCHEOLOGICHE

UNA POMPEI INGLESE.

Non appena i suoi piani potranno essere completati, probabilmente ai primi dell'anno venturo, la Società degli Antiquarii inglesi intraprenderà gli scavi sistematici sul luogo dove sorgeva Verulamium, la prima città romana fabbricata in Britannia, e che fiorì durante quattro secoli.

Il conte di Verulam, il quale possiede il terreno, le ha posto generosamente a disposizione della Società.

Il luogo è ora occupato da campi, eccettuato il breve tratto dalla chiesa di San Michele — che sta vicino al centro dell'antica Verulamium — fino al ponte sul Ver.

Fra da esplorarsi è approssimativamente di circa 150 acri; e, siccome l'esame di svariati saggi fatti a Silchester, che ne estendono per 100 acri, occuparono quasi 20 anni, così occorrerà qualche tempo prima che i segreti di quella che fu chiamata la Pompei inglese siano disclusi.

Secondo il signor Charles H. Ashdown, un noto archeologo, la forma della città era ovale irregolare. l'asse maggiore essendo formata dalla Wattingstreet e la più piccola della Comlet Way, ambedue le quali si intersecano presso la chiesa di San Michele a circa mezzo miglio ad occidente dalla Cattedrale di St. Albans.

E' una curiosa coincidenza il fatto che Verulamium e Pompei si rassomigliano in quanto alla forma, alle dimensioni, alla disposizione delle strade e alla posizione dei fabbricati.

Se il piano di una di queste città viene applicato su quello dell'altra essi quasi coincidono; come se le autorità incaricate di fondare Verulamium avessero preso Pompei come modello.

Le strade di larcolavano ad angolo retto ed avevano una larghezza di circa 25 piedi.

La superficie era di ghiaia connessa con calce e sia e in vi erano delle lastre di pietra.

Se il piano di una di queste città viene applicato su quello dell'altra essi quasi coincidono; come se le autorità incaricate di fondare Verulamium avessero preso Pompei come modello.

Le strade di larcolavano ad angolo retto ed avevano una larghezza di circa 25 piedi.

La superficie era di ghiaia connessa con calce e sia e in vi erano delle lastre di pietra.

Se il piano di una di questo

vere hanno bisogno di riaciuttare i loro — talvolta scarsissimi — assegni devono attendere ore ed ore per ritirare i certificati.

A tutto questo va aggiunto che gli uffici addetti a tal servizio si chiudono alle ore 13 e non si riaprono che il giorno appresso.

Al Circolo Giuridico — L'altra sera, presieduto dall'on. Finocchiaro-Aprile, si riunì il Consiglio del Circolo Giuridico.

Il **senatore Scialoja**, che avrebbe dovuto riferire sui temi scelti per il concorso da indirsi nel 1910, aveva giustificato la sua assenza.

Il presidente — dopo di aver commemorato degnamente l'avv. Vincenzo De Prosperis — fece varie comunicazioni sull'andamento della vita del Circolo.

Il Consiglio, facendo plauso al presidente per l'opera spiegata nell'interesse di questo primo istituto cittadino, trovando che la vita di questo sempre più prospera, fa ritenere che sia giunto il momento opportuno per dar luogo alla riforma dello Statuto lungamente invocata, deliberò una nuova convocazione dell'Assemblea generale per il prossimo novembre.

Società di M. A. tra gli impiegati del Comune — Le comunicazioni fatte dal Sindaco nella seduta consigliare del 16 corr., in merito ai miglioramenti economici legittimamente richiesti dalla classe degli impiegati del Comune, hanno indotto il Consiglio direttivo della società di M. A. a chiamare i soci ancora una volta a diradarsi nei comuni locali.

La riunione avrà luogo nella sala della sede sociale domani sera 23, alle ore 21.

Esami. - *R. Università degli studi.* — Nella nostra Università sono terminati gli esami di laurea in chimica.

Ottennero pieni voti assoluti: Forti Gino - Sabbatini Giuseppe - Viviani Filoro.

Pieni voti legali: Cesari Mario - Ceccarelli Osborino - Cucchiaroni Andrea - Giunfra Angelo - Piccinini Mario - Sbrovich Giulio.

Ebbero ultime votazioni: Asteriti Luigi - Benelli Ario - Deal Francesco - Malcangi Andrea - Marcucci Iole - Pizzuti Giuseppe - Zangrilli Giuseppe.

I nomi dottori diedero un banchetto d'addio al loro professori assistenti.

Concorso. — È aperto il concorso ai seguenti posti gratuiti di nomina della Provincia nel Collegio Convitto Angelo Mai - Vittorio Emanuele II - in Roma: *Vitorio I - riassume I.*

I suddetti posti si conferiscono dalla Deputazione Provinciale in base a speciale Regolamento approvato dal Consiglio provinciale.

La domanda di ammissione diretta al Presidente della Deputazione provinciale e corredata dei relativi documenti, dovrà essere presentata non più tardi delle ore 12 del giorno 16 agosto prossimo.

La Deputazione provinciale, esaminati i documenti, formerà un elenco degli ammessi al concorso; ripartirà i candidati in gruppi, secondo che appartengano al circondario di Viterbo o di Frosinone, fisserà il giorno degli esami scritti ed orali, dando di tutto ciò notizia agli interessati.

Non si terrà conto delle domande spedite pervenute e coloro che le avessero presentate dovranno rinnovarle.

Il regolamento resta ostensibile negli uffici della Deputazione dalle ore 10 alle 14 di tutti i giorni feriali.

N. B. Il posto gratuito esonera solo dal pagamento della retta.

Gara per appalto. — Sabato 31 corr. avrà luogo nella sede del Pio Istituto di S. Spirito (Borgo S. Spirito n. 3) la gara per l'appalto dei pelli da foraini per la durata di un anno dal 1° agosto 1909 al 31 luglio 1910.

L'asta si terrà alla presenza del presidente comm. E. Belardo, e di un suo delegato col metodo dei partiti segreti.

L'appalto sarà diviso in tre lotti come appresso, e la gara al ribasso sarà aperta sul prezzo di L. 1.65 per ciascun pelo:

1° Lotto - Pelli 10.000 per gli Ospedali di S. Spirito, S. Giacomo in Augusta, S. Maria e San Gallicano, S. Galla e SS.ma Trinità.

3° Lotto - Pelli 8.000 per gli Ospedali dei SS.mo Salvatore al Laterano, di S. Antonio e di S. Maria della Consolazione.

Ambulatorio S. Gregorio - *Scuole per le infermiere.* — Il 20 novembre v. si riaprirà in Roma, per il secondo anno, la scuola privata gratuita per l'istruzione delle infermiere civili. Vi sono ammesse le signorine che abbiano superato i 18 anni di età.

Per l'ammissione si richiedono: la fede di nascita, la fede di buona condotta rilasciata dal parroco, la licenza elementare o il certificato di maestria, ottenuto nelle scuole municipali o nelle scuole private.

I varî insegnamenti verranno affidati ad un gruppo di valorosi sanitari della città, sotto la direzione del prof. L. Taussig, medico primario nell'ospedale di S. Spirito.

I corsi saranno impartiti per otto mesi continui, da novembre a giugno, divisi in tre periodi annuali.

Società cooperativa dei produttori e venditori di latte. — La Società cooperativa dei produttori e venditori si aduna in seconda convocazione per giovedì 22 corr., alle 10, presso la Società generale fra i negozianti ed industriali di Roma in piazza S. Luigi dei Francesi n. 34, per l'approvazione del resoconto 1° giugno 1907-30 aprile 1908 e del bilancio preventivo 1° maggio 1908-30 aprile 1909 e per le elezioni del Consiglio e nomina dei sindaci per l'anno prossimo.

Società agricolo-operaia del suburbio delle Porte Portese e San Paneraz io — Giovedì 22 corr., alle 17, nella dalla scuola comunale alla Parrocchietta, l'agricoltore Luigi Faccioli terrà una lezione in Roma della Cattedra ambulante di agricoltura, terrà una conferenza sulla « Crisi vinicola ».

L'ingresso sarà libero.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Grave disgrazia in una tipografia. — L'impressore delle stabilimento tipografico di via del Babuino, 175, l'baldo Prosperi, di a. 18, ieri mattina, alle 10, nella stessa tipografia mentre lavorava vicino ad una macchina rimase disgraziatamente impigliato con un braccio tra gli ingranaggi di essa.

Alle grida del disgraziato accorsero alcuni compagni, i quali, fermato il motore, constatarono che il Prosperi aveva riportato ferite lacero contuse multiple, con spappolamento dei tessuti e la frattura della mano destra.

Lo trasportarono all'ospedale di S. Giacomo, dove i medici, dopo le cure del caso, lo giudicarono guaribile in 80 giorni.

Ritrovamento di un annegato. — Ieri alle 9 il bracciante Nicola Mazzoli, ab. in via Ostiense 135, rivenne galleggiante nelle acque del Tevere il cadavere di uno sconosciuto dell'apparente età di anni 35, con capelli castani scuri e barba nascente, completamente nudo.

Il Mazzoli lo trasse a riva e ne informò l'arma del RR. CC. di S. Paolo.

Il cadavere rimase quindi piantonato a disposizione del pretore del IV mandamento.

Un figlio ribelle — Enrico Maramotti di anni 55, di Reggio Emilia, ab. ivi, in via Luciano Manara 18, impiegato, redarguendo il proprio figlio, ebbe da questi una seria ferita alla testa, che gli produsse una ferita giudicata guaribile in g. 8 a S. Antonio.

Investimento — Mario Salsiati di a. 17, cameriere, ab. in via Principe Amedeo 138, percorrendo in bicicletta via Nazionale, fu investito dall'automobile 280.

A S. Antonio gli riscontrarono contusioni guaribili in 8 g.

Vittima dell'alcoolismo. — Nanna Tocco, di a. 50, di Anagni, ab. in piazza S. Martino ai Monti, 60, fu, ieri, condotta a S. Antonio in uno stato di alcoolismo acuto.

Fu trattenuta in osservazione.

Caduta. — Ieri, Mario Grandi, di a. 16, ab. in v. Emanuele Filiberto, scivolò e cadde nello studio del prof. Grazzi, in v. S. Niccolò da Tolentino, fratturandosi una coscia. A S. Antonio fu giudicato guaribile in 15 g.

Incidente. — Edoardo D'Onofrio di anni 8, ab. in via Appia Nuova 178, volle ieri salire sopra un albero nel giardino delle scuole elementari, sito nella stessa via: un suo compagno lo colpì con una frusta ed il giovanetto cadde, fratturandosi la tibia destra.

I sanitari dell'osp. di S. Giovanni lo giudicarono guaribile in 30 g.

Gli effetti del vino — Ieri sera, alle ore 20.45, presso la chiesa di Santa Francesca Romana, al Foro Romano, certo Giuseppe Perelli di a. 45, da Reanigliano, custode dei monumenti, ab. in via dei Cerchiari 38, essendo alquanto avvinazzato, cadde, sbattendo una ginocchio, contro una colonnetta, e dei quali contro lo studente Ferdinando Battaglia di a. 21, ab. in via Veneto 22.

Alla denunziato accorsero alcuni agenti del Commissariato dei Monti, i quali arrestarono lo sparatore.

Il Battaglia, che era insieme ad una signorina, rimase illeso.

Disgrazia — Giovanni Zocco di a. 28, da Girgenti, ab. in via Panisperna 90, scultore, nello stanza Gazzari in via S. Niccolò da Tolentino 4, rimase gravemente ferito da un pezzo di marmo cadutogli addosso.

Riportò la frattura dell'osso nasale.

All'ospedale di R. Antonio fu giudicato guaribile in 30 g.

Investimento — Ieri fu trasportata all'ospedale di S. Giovanni Clementina Salvatori, di anni 42, da Castelgandolfo, abitante in piazza S. Croce in Gerusalemme, perchè rimasta investita da un cicliata sconosciuto in via Germano Sommeiller.

I sanitari gli riscontrarono la frattura del braccio sinistro e la giudicarono guaribile in 30 g.

E' morto ieri mattina all'ospedale della Consolazione il contadino Druglini Vincenzo, che l'altro ieri venne colpito da una pietra lanciata dallo scoppio di una mina nella cava di Augusto Vaselli fuori porta S. Paolo.

La musica in piazza Colonna. — Ecco il programma che questa sera, dalle 21 alle 22.30, svolgerà la banda dell'81° fanteria:

Paradis - Nozzi sur Marne - Militaire marche.
Verdi - Aida - Santo atto IV.
Mezart - a) Larghetto del quintetto in La magg. - b) Minuetto del Divertimento in Re magg. (trascr. di A. Vessella).
Parcisi - Edgar - Fantasia.
Wagner - Tristano e Isotta - Morte di Isotta.
Verdi - Nabucco - Sinfonia.

Monte di Pietà di Roma

Venerdì 23 luglio 1909 - La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 19 l'mbre 1908 fino alla polizza n. 167,000.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 25 l'mbre 1908 fino alla polizza n. 167,200.

In piazza del Risorgimento

La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 23 l'mbre 1908 fino alla polizza n. 165,200.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 22 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli esenti o garantiti dallo Stato

Interesse sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Accoglienze entusiastiche ebbe anche ieri *Un sogno di Valzer*, la graziosa operetta di Oscar Straus l'esecuzione appare ogni sicura, affiatata ed omogenea della prima sera e gli applausi e le richieste di bis furono frequenti e numerosi.

Merazzi, la Besido, Valle, Bordiga, Fiore, la Barbieri, la D'Orea, la Bruccoay ebbero le maggiori feste, che con loro condivisero Dante Majeroni e il m. Gottardo Lombardo.

Stasera replica e domani *Turbinetde*.

Quirino. — La *Veloce allegra*, che procurò anche ieri grandi applausi alla Bruno, stasera si replica nuovamente.

Adriano. — Stasera si darà la 1ª rappresentazione della *Riscossa nella 11 maggio*.

Arena Pasionela. — Domani serata in onore di Pasquariello che da domenica il suo addio lirico alla scena dello Stylpe.

Le sei favorite hanno conquistato tutte le simpatie del pubblico. A giorni una serie di debutti.

Cinema-Margherita. — Oggi ultimo giorno dell'attuale programma: « La Figlia del Cow-boy, Esercitazioni Sudanesi, Tramvia elettrico, Meglio dolcezza che violenza, Un duello al solferino! ».

Domani la grandiosa film d'arte « Margherita di Borgogna » di A. Dumas.

Acquario Romano. — In questo simpatico ritrovo estivo della capitale, questa sera nella scena *Pantalonede*, in una brillante satirico-locale che i colleghi Attilio Turelli e F. Smith hanno scritto per la brillante compagnia Rotti-Pioretti che da tempo con successo agisce in questo teatro.

Con satira garbata gli autori hanno portato in scena il lamento di Pantalone sbilanciggiato il popolo di Roma. Figure pellitche e figure popolari passano in questa rivista corteso, nella quale i problemi della vita cittadina sono trattati con spirito sarcastico ma misurato.

Alla brillante mattia di Romeo Marchetti si debbono i costumi e i tipi, all'arte del Maggi le parrucche e i trucchi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Un sogno di valzer, ore 21.
Quirino — La veloce allegra, ore 21.
Adriano — La fiaccola sotto il moggio, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà ore 21.30
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20, 22.
Acquario Romano — Pantalonede e Spettacolo cinematografico, ore 18 e 21.
Jovinelli — Arlecchino re, ore 18 e 21.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 15.45.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
MILANO
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Hôtel des Ventes A. Pisani

Vendita all'asta pubblica degli oggetti esistenti nell'appartamento già abitato da nobile signore veneziano. Via Nazionale N. 251 p. 1° sopra ammezzato (incontro all'Hôtel del Quirinale).

Mobili comuni e di lusso, oggetti di lusso, quadri, ecc.

ESPOSIZIONE - Giovedì 22 luglio dalle 10 alle 12 e dalle 5 alle 7 pom.

VENDITE ALL'ASTA - Venerdì 23, sabato 24, lunedì 26, martedì 27, mercoledì 28 luglio dalle 10 alle 12.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni Via Aracoeli N. 58

Tisi-Tubercolosi
Vedi quarta pagina

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vapori postali espressi
Genova, Napoli, Gibilterra, New-York

	da GENOVA:	da NAPOLI
Berlin	il 22 luglio	23 luglio
Prinzess Irene	il 5 agosto	6 agosto
König Albert	il 19 »	20 »
Berlin	il 2 settem.	3 settem.

Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J. E Auniser
Corso Umberto I, 395-396
Genova: Leonid-Fratelli, Via Garibaldi, 5.
Napoli: Assmayer e C., Rettifilo, 4.

Ultime Notizie

Ministero Guerra.
Solidarietà e cameratismo.

La R. Legazione di S. M. il Re d'Italia in Romania ha rimesso al Ministero della guerra la somma di L. 9190,40, quale compendio di una sottoscrizione a beneficio dei danneggiati dal terremoto calabro-siculo, effettuatasi tra i militari di truppa dell'esercito e della marina romena per iniziativa di un Comitato composto di ufficiali ed allievi di quel Regno che frequentarono le scuole militari italiane.

Tale somma sarà destinata — in conformità alla volontà degli oblatori — a favore delle famiglie dei militari di truppa.

Il Ministero della guerra ha fatto pervenire al Ministero della guerra romeno i ringraziamenti dell'esercito italiano.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro dei LL. PP. sono stati firmati da S. M. il Re i seguenti decreti:

concessione di sussidio al Comune di Trivigno (Potenza) per riparazione di danni stradali;

al Comune di Latarico (Cosenza) per viabilità obbligatoria:

al Comune di Lanzada (Sondrio) per opere a difesa degli abitati dalle frazioni Vetto e Tornadri;

concessione alla Società anonima « Auto-Cars del Reno » della licenza di esercitare un pubblico servizio automobilistico fra le stazioni di Vestimiglia e Vicola;

dichiarazione di pubblica utilità per l'ampliamento della via Umberto I nel Comune di Tellegna (Novara);

classificazione in terza categoria delle opere di sistemazione dei valloni Vitalliano e Pisciole in Comune di Recchecita S. Antonio (Avellino);

classificazione fra le provinciali di Roma della strada di Montelibretti;

concessione al sig. Garbini di esercitare un pubblico servizio automobilistico sul percorso Viterbo-Begnoreo e stazione di Orvieto-Orvieto città, concessione come sopra alla Società « Assillia) per la linea Berceto-stazione omonima (Parma).

Lo stesso Ministro, on. Bertolini, ha inoltre autorizzato le seguenti spese:

L. 110,000 per la sistemazione della difesa frontale in destra del Po (Ferrara);

L. 80,000 per l'impianto della illuminazione elettrica sulle banchine e sulle calate interne del porto di Palermo;

L. 65,000 per il parziale consolidamento dei moli esterni di Porto Empedocle (Girgenti);

L. 82,500 per la costruzione del 2° tronco della strada n. 44 dell'Agro Romano;

L. 1,500,000 per la costruzione dei ponti in ferro sul Po a Pontelagoscuro e ad Ariano (Ferrara);

L. 58,300 pel consolidamento delle frane minacciantì l'abitato di S. Nicola in Crisca (Catanzaro);

L. 1,573,780 per la costruzione del penultimo tratto del collettore destro del Tevere dal vicolo del Gretticoli di fosse di Papa Leone (Roma).

L'on. Dari in Isvizzera.

Srint Moritz, 21. — A goderai il fresco di questi luoghi amenissimi abbiamo, da più giorni, fra noi, ospiti graditissimi, il Sottosegretario di Stato del LL. PP. onor. Dari e la sua gentile signora.

Si trattennero in Isvizzera parecchi giorni.

Il piano regolatore di Messina.

L'ispettore generale del genio civile, ing. Sanjust, dopo una lunga conferenza col Ministro dei Lavori Pubblici, on. Bertolini, ha accettato l'incarico di preparare il piano regolatore per la ricostruzione della città di Messina.

Egli è subito partito per Montan per dare al personale dipendente le disposizioni opportune pel rilievi preliminari.

Al Consiglio del traffico.

Al Consiglio del traffico è stata presentata dall'avv. Rombado, rappresentante i sodalizi della stampa nel Consiglio stesso, una istanza firmata dalle amministrazioni di tutti i principali giornali d'Italia, di ogni partito, circa l'opportunità di modificare la tariffa speciale N. 9 G. V. riducendo da 15 a 10 cent. il chilogramma il prezzo di trasporto dei giornali e stabilendo che nel caso di ritardo nella rimessagna dei medesimi, la ferrovia abbia l'obbligo di corrispondere un indennizzo.

Il presidente, comm. Miraglia, ha proceduto alla nomina della seguente Commissione incaricata di studiare e riferire sull'importante questione: Commendator Dané, pres. della Camera di commercio di Genova - Prof. Montemartini, direttore dell'Ufficio del lavoro - Avv Rombado, direttore del *Corriere Mercantile*, proponente.

L'avv. Rombado, date le condizioni non floride in cui, fatte poche eccezioni, versano i giornali italiani, sollecita il Presidente perchè gli consentisse di discutere nella seduta di domani il quesito stesso, dichiarandosi pronto a stendere ed a presentare immediatamente la relazione necessaria; ma il comm. Miraglia dichiarò che non poteva sorvolarsi sul disposto del Regolamento, promettendo però che avrebbe al più presto riconvocato il Consiglio stesso, serrendosi della facoltà che gli accorda la legge.

Ministero Finanze.
Il ministro Carcano.

Ieri mattina è tornato a Roma il Ministro del Tesoro on. Carcano.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Ieri sera col diretto di Firenze è partito il Ministro Cocco-Ortu per Vallombrosa, dove accompagna la propria famiglia.

Rimarrà assente da Roma soltanto pochi giorni.

Il regolamento sulla riscossione.

Nella riunione del 30 corr. il Comitato permanente del Lavoro si occuperà della revisione del regolamento generale sulla riscossione.

Miglioramento dei pascoli montani.

L'importante concorso per il miglioramento dei pascoli montani, bandito dall'on. Cocco Ortu, in consiglio alla legge del 5 aprile 1908, ha avuto un esito assai soddisfacente.

Hanno preso parte alla gara 188 concorrenti, tra enti morali e privati, cui oltre 150 pascoli, ripartiti nelle diverse regioni del Regno. Come è facile comprendere, il maggior numero di concorrenti appartiene all'Alta Italia, dove è più vivo il movimento di progresso, anche nei riguardi dell'economia agraria montana.

Dei 188 concorrenti, 88 appartengono alla Valle Padana, cioè 14 al Piemonte, 47 alla Lombardia, 13 al Veneto, 14 all'Emilia.

Degli altri 45, appartengono alla Liguria 12, alle Marche 4, alla Toscana 1, al Lazio 2, alla regione meridionale adriatica 10, a quella mediterranea 13, alla Sicilia 2, alla Sardegna 1.

I lavori, per i quali fu chiesto il concorso dello Stato, in base ai preventivi esibiti, si valutavano, dai concorrenti, a poco meno di 2 milioni.

Il Comitato esecutivo, presieduto dall'on. senatore Gorio, che per legge ha per ufficio di proporre la misura del contributo governativo, dopo un primo diligente esame potè ridurre i preventivi alla più modesta somma di lire 1,236,795.

Ad una ulteriore riduzione il Comitato fu indotto da parecchie considerazioni, non ultima quella di limitare la concessione dell'aiuto governativo ai soli lavori che non superino la durata della legge. Per questo la somma dei preventivi per i lavori fu notevolmente ridotta.

Il contributo governativo sarà concesso, in ragione del 30 per cento dell'ammontare dei preventivi ridotti, nella somma di lire 168,020.

La prima rata del contributo sarà pagata quando risulti accertato che i lavori siano non solo avviati, ma che l'ammontare preventivato dei medesimi non sia minore del quintuplo della prima rata di contributo. Sarà pagata la seconda metà a lavori completamente eseguiti e debitamente accertato.

Ministero Marina.
Onorificenza.

Il contrammiraglio comm. Aristide Garelli, *motu proprio* di S. M., è stato nominato Commendatore Mauriziano.

* *

Movimento del R. naviglio:

Il « Tevere » è partito da Napoli il 20 — La « Pagano » è partita da Napoli e giunta a Cagliari il 20 — La « Betta 5 » è giunta a Genova e ripartita il 20.

INFORMAZIONI ESTERE

Le ferrovie cinesi.

(8) **Washington,** 21. — Il Governo degli Stati Uniti ha ricevuto da Pechino l'assicurazione che i banchieri americani avranno nei prestiti ferroviari una partecipazione soddisfacente.

NELLA PERSIA.

(8) **Teheran,** 21 — Il giovane Scià si è recato nel pomeriggio da Sultanabbad al Palazzo Reale di Teheran accanto da circa quattromila cavalieri persiani e bakhiaris.

Una folla immensa si assiepava lungo il percorso del corteo. I Ministri sono stati presentati allo Scià al suo arrivo al Palazzo.

La situazione non migliora a Chyraz. Il Ministro d'Inghilterra ha chiesto la revoca del Governatore, che non sembra capace di assicurare l'ordine.

Nel Marocco.
La Spagna a Melilla.

(8) **Madrid,** 21 — Le prime truppe di rinforzo della brigata mista di Madrid destinate a Melilla, sono partite alle 3 del mattino. Una folla numerosa ed elegante ammirava assistera alla partenza.

Grida di protesta si sono udite a parecchie riprese, ma il treno è partito tra le acclamazioni e gli applausi della folla.

(8) **Madrid,** 21 — (*Ufficiale*). Il comandante della piazza di Melilla ha informato il Ministero della guerra che il comandante della piazza di Alucemas lo ha avvertito dell'attacco imminente di Aiucemas da parte dei cabili.

Il comandante aggiunge che l'attitudine delle tribù è molto ostile alla Spagna.

(8) **Madrid,** 21 — *L'Imparcial* dice che un cannoneggiamento ha avuto luogo nel mattino di ieri a Melilla, cannoneggiamento, al quale i cabili hanno risposto.

Di spagnuoli hanno avuto un soldato ucciso e tre feriti.

Il bombardamento è stato udito da Melilla fino alle due del pomeriggio.

(8) **Madrid,** 21 — La *Corrispondencia militar* dice che la brigata di fanteria di Siviglia ha ricevuto l'ordine di mobilitazione.

(8) **Madrid,** 21 — Il bombardamento interrotto ha avuto luogo durante tutta la giornata di ieri, e continuava ancora alle 11 della sera.

Mancano particolari.

(8) **Madrid,** 21. — Mandano da Melilla all'« Imparcial » che il generale Marina ha ricevuto una lettera dai capi dell' « kaska », i quali dicono che non attaccheranno con truppe ed a lasciare libero il territorio appartenente alle tribù.

(8) **Madrid,** 21. — Si annunzia ufficialmente da Melilla che il combattimento di ieri è stato molto grave. Durante dalle 6 del pomeriggio fino a questa mattina. Le perdite subite dagli spagnuoli sarebbero molto elevate.

(8) **Melilla,** 21 — Il combattimento è terminato questa mattina alle 5.

I Mauri hanno continuato a minacciare tutte le posizioni spagnuole e le truppe spagnuole hanno risposto al fuoco del nemico infliggendogli perdite considerevoli.

Al levar del giorno convogli sufficientemente protetti sono partiti per portare munizioni al posti spagnuoli.

Sulla ferrovia francese dell'Africa del Barn è partito questa mattina un treno destinato a raccogliere i feriti spagnuoli e condurli ai posti di medicazione.

L'obbiettivo del nemico era di impadronirsi del servizio dell'intendenza, cioè dei viveri e delle munizioni dell'esercito che è accampato sul campo. Una volta impadronitosi di questo, credeva di poter isolare il generale in capo che era stabilito a Sidi-Hamed.

Le informazioni dell'barka ha potuto essere arrestato, grazie ad una tribù di kabili rimasti fedeli alla Spagna.

Le perdite del nemico sono considerevoli. Si ignorano quelle spagnuole.

(8) **Melilla,** 21 — Un capitano di artiglieria e 24 soldati feriti sono stati trasportati all'ospedale.

Sanno ignorano il numero esatto delle perdite subite dagli spagnuoli nel combattimento della scorsa notte.

(8) **Madrid,** 21. — Si annunzia da Melilla che il combattimento di ieratra e di stanotte è stato una serie ininterrotta di attacchi da parte degli indigeni contro le posizioni spagnuole.

Il combattimento dei Mauri era di tagliare le comunicazioni tra Melilla e l'accampamento del generale Marina, ad Atalacon.

I Mauri sono arrivati fino alla seconda stazione della ferrovia. Quello attacco che costituisce il punto una delle basi delle comunicazioni dell'accampamento colla piazza. Essi sono stati infine respinti con lo stesso.

Anche dalla parte della Spagna le perdite sono state rilevanti.

* *

(8) **Madrid,** 21. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito alla Reggia ed ha dato comunicazione al Re delle ultime notizie dal Rif e ha deciso l'invio di nuove forze.»

L'opinione pubblica contraria

alla spedizione di guerra.

(8) **San Sebastiano,** 21 — I dispacci ricevuti stamane da Madrid rivelano una agitazione straordinaria nella capitale, ove l'opinione pubblica è avversa a qualunque impresa bellicosa al Marocco.

Nei quartieri popolari vi sono state dimostrazioni rumorose contro il Ministero, e le donne hanno invaso la stazione del Mezzodì per impedire la partenza dei treni militari, in vari punti sono avvenuti disordini.

Le truppe lasciate Madrid questa sera per ricongiungersi a San Sebastiano, ove la Regina Vittoria a gli Infanti resti sono giunti stamane con treno speciale.

TURCHIA

I giovani turchi contro il Gabinetto

(8) **Parigi,** 21 — I giornali ricevono da Costantinopoli:

Si ha da fonte degna di fede che il Comitato « Unione e Progresso » farà direttore i Ministeri degli esteri, dell'interno, della giustizia e dei lavori pubblici.

Il vice-presidente della Camera, **Talaat Bey,** avrebbe il portafoglio dell'interno, l'ambasciatore di Turchia a Roma, Hakky Bey, il portafoglio degli esteri, Hafiz Bey, esaminatore della scuola del Gabinetto di Tewfick Pascià, riprenderebbe il suo antico portafoglio, e un deputato armeno assumerebbe il Ministero dei lavori pubblici.

(8) **Francoforte sul Meno,** 21. — Secondo la *Frankfurter Zeitung* arrebbe immediato a Costantinopoli un nuovo cambiamento di Ministero.

Hilmi pascià sarà incaricato della formazione del nuovo Gabinetto che verrebbe così costituito:

Interni Jalaal Bey; *Esteri* l'ambasciatore a Roma Hakki Bey; *Giustizia* il deputato di Nicea Hafiz Bey; *Lavori pubblici* il deputato di Adrianopoli Bahtikian.

Gli altri Ministri conserverebbero i loro portafogli.

Lo stato d'assedio non è stato ancora tolto.

Varie

(8) **Costantinopoli,** 21 — Secondo un telegramma da Mascati, le genti delle montagne hanno sorpreso un mezzo battaglione di soldati turchi fra Kuruth e Sulcimanic. Quaranta turchi sono rimasti uccisi, compreso il comandante, la cui famiglia è stata condotta in schiavitù verso la frontiera persiana.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano, — Il « Mendoza » proveniente da Buenos-Aires, Santos, Rio Janeiro e Las Palmas, è passato domenica da Gibilterra diretto a Barcellona e Genova, ove è atteso oggi, 21.

La Veloce — Proveniente da Genova, Barcellona e Las Palmas e diretto a Buenos-Ayres è giunto lunedì a Montevideo il piroscafo « Savoia ».

Borse e Mercati

Roma, 21 luglio 1909.

Al movimento di ripresa, provocato dalla piccola speculazione, accenna a partecipare anche la grossa speculazione, che era rimasta fuora alla finestra, onde è lecito sperare che il movimento debba riprendere.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.30 a 104.32 1|2.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.35.
Rendita 4 1|2 0|0 fine 104.75.
Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 cont. 360.
Banca d'Italia 1362 a 1364 a 1363 a 1364 -
Commerciale 814 a 815 - Credito 568 - Banco Roma 168 1|2 - Banco di Sicilia 1|2 - Meridionali 682
Omnibus 378 - Acqua Marcia 1740 - Condotte 324 - Ausaldo 239 a 240 a 237 a 241 - Impresa 94 1|2 - Cartiere 920 - Concimi 140 - Zuccheri 73 1|2 - Molini 94 1|2 - Elba 320 a 324 - Rastici 181 - Kerka 350.

CAMBI: Parigi 103.17 1|2 — Londra 25.23 — Berlino 123.50.

Cambio dazio doganale 22 Luglio L. 100.17

Dal 19 a tutto luglio 1° 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.20.

BORSE ITALIANE — 21 Luglio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 35	104 30	104 32½	104 40
Id. fine mese	104 40	104 37	104 25	—
Id. 3 ½ o|o	103 60	103 55	103 55	103 85
A. B. d'Italia	1367	1368	1361	1362
» Commerc.	817	819	814	—
» Credit. Ital.	567	569	—	—
» B. Roma	168 50	168	—	104
Mediterranee	410	410	—	411
Meridionali	681	681	—	682
Acc. Terni	1658	1660	—	—
Venete	—	—	—	—
Navig. Gen.	364 50	380	—	—
Raffaelle	236 50	237	—	—
Arm. Ansaldo	241 50	—	—	—
Obbligaz.				
Ferrov. 3 o|o	—	361	—	—
» Merid.	—	289	—	—
B. d'Italia 4,75	—	505	—	—
Fond. It. 4 o|o	—	509	—	—
» 4 ½	—	514	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	508 50	—
Cambi				
su Berlino	123 40	123 42	123 37½	123 52½
» Francia	100 16	100 17	100 19½	100 17½
» Londra	25 23	25 23	25 23	25 23
» Svizzera	100 17	100 25	100 20	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 20 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3½ o|o netto	104.80 37	102.42 37	104.09 93
3½ o|o netto	103.8 37	101.83 75	103.39 73
3 o|o lordo	72.08 75	70.88 75	71.35 63

BORSE ESTERE

	Parigi 21 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 o|o amm.	—	—	—
	» 3 o|o perp.	97 80	97 82	97 67
	ITALIANA 5 o|o non quot.	104 —	104 —	104 05
	Turca	99 75	99 75	99 83
	spagnuola	97 30	97 55	97 97
	russa nuova.	96 60	96 60	96 48
	» prestghese.	—	63 10	63 10
	» inglese	—	97 05	97 05
	Egiziano 6 o|o	—	108 65	108 80
	Banca di Parigi	1633	1630	1634
	Banca Ottomana	—	713	714
	Credito Fondiario	—	—	—
	Azioni Suez	—	—	—
	Lotti Turchi	—	—	175 50
	Ferrovie Ital. Merid.	—	—	683
	Obbl. Italia	—	pari	99 75
Cambi	su Londra	—	25 18 5	25 19
	su Madrid	9 50	—	—
	sull'Argentina	—	—	—

Vienna 21 — **Londra** 21 luglio

	20	21	21 apertura	21 chiusura
Cred. aus.	667 50	669 50	Consol.	84 5|16
Rend. ore	117 50	118 50	Spagna	84 1|16
» carta	96 05	96 05	Turca	99 1|2
Ungh. 4 o|o	92 95	92 95	Rimesse	—
» 5 o|o	93 50	93 60	Spagna	96 1|4
Union. Bk.	549	549	Giappon.	96 1|2
C. Londra	23 90	23 98	Egiziano	103
Lire ital.	95 —	95 05	Argento	23 1|2

Berlino 21 — **Scontо ufficiale**

	20	21	SAGGIO
Rend. 3 o|o	—	—	—
Ital. cons.	—	—	—
» f. mese	—	—	—
Obbl. ferr.	—	—	—
Ital. 3 o|o	72 50	72 40	Francia
» Merid.	—	—	Inghilterra
» Roma	—	—	Germania
B. Comm. It.	—	—	Austria
Az. Merid. fm	186 10	—	Belgio
» Medit. fm	—	—	Spagna
Fabbr.	216 05	216 10	Svizzera
Camb. Ital.	80 90	—	—

Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3½ per 0|0
Austria	4½ per 0|0
Belgio	3½ per 0|0
Spagna	4½ per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 21 — ore 15.15

Rend. 3 o|o	104.40	Raffaelee	397.—
Id. 3½ o|o	103.80	Ind. Zucc.	380.—
B. d'Italia	1367.—	Eridania

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA — FRA COMPLICI.

XV. - Complicazione.

Questa volta Martineau non aveva voglia di scherzare: capiva benissimo che, se Maladet, il vero, era s'assestino, come egli credeva e temeva, il giorno in cui questa verità fosse conosciuta dalla giustizia, forse non avrebbe tirato buon vento per lui. Martineau a Parigi.

Nullameno con quella leggerezza che costituiva il fondo del suo carattere, rispose:

— No, signora. Bourgachon deve essere innocente.

— Ah! cosicchè lei ha avuto la mia stessa idea. Lei crede non è vero che Maladet, ritornando a Parigi a una insaputa e sospettando il delitto abbia meiso Destrem ?

— Sensi, signora, io non corro tanto. Non credo nulla pel momento. Bourgacon mi pare innocente, ma è con grave accusare un uomo di omicidio senza prova certa.

— Ma infine lei sospetta.

— No, signora. Maladet, come ho detto, può aver suggestionato l'eredità Parenty con maniere più o meno lecite, ma può anche aver creditato regolarmente. E, ciò che noi pensiamo, è una base molto fragile per appoggiarvi simile accusa.

— Ascolti, può lei scoprire questo Maladet in Parigi, se vi è nascosto ?

— Lo spero, signora. Ma sarebbe temerario di accertarlo. Può contare che farò tutto ciò che potrò a questo scopo.

— Agisca presto, poichè è necessario che Bourgachon sia messo in libertà; è necessario vendicare Destrem: è necessario aver la certezza dietro cui correiamo. Per me, il nodo della questione è là, non ne dubito. Ad onta dei suoi prudenti dinieghi sono convinta che la penna come me.

— Agirò, signora, agirò come ho promesso.

— A proposito, potrebbe darmi notizie di Boisgrimaud ?

— Che cosa vuol dire? domandò Feliciano sempre più meravigliato.

— Non ho avuto il piacere di vedere il mio futuro da quarant'ore e converra che la sua assenza in..tali circostanze è molto strana.

— Sarà indisposto.

— Purchè non gli sia incolto malanno anche a lui.

— Oh! signora non credo. Permetta che vada ad accertarmene.

Ed uscì.

Inquietissimo, vedendo una nuova prova della colpabilità di Boisgrimaud, nel suo strano atteggiamento verso la signora Navaillon, Martineau si recò dal barone, il quale non era in casa. Era curiosa!

Feliciano, che pel momento non si sentiva molto trasportato, raggiunse il proprio domicilio, dove non fu poco sorpreso di trovare Boisgrimaud che l'aspettava.

— Ebbene sai la novità ?

— Sì, rispose Martineau con voce chpa.

— Questo è un accidente che ritarda i tuoi affari.

Li ritarda indefinitamente, mormorò Feliciano.

— E' troppo dire.

— Non è abbastanza, al contrario. Poichè se sono senza scrupoli, senza pregiudizi, senza molte altre cose necessarie ad un uomo onesto...

— Bada: sei troppo duro pel futuro sposo della signorina.

— Se il futuro sposo di Margherita sono io lo conosco abbastanza per dirgli la verità in faccia. Ma ciò che posso anche proclamare in suo nome si è che egli sposerà la ragazza senza portarle un soldo, piuttacto che arricchirsi con del danaro insozzato da un assassinio.

— Che cosa ti vai cantando ?

— Canto un'aria, che se potessi cantarla altrove, ti farebbe mandare al posto di Bourgachon...

— Sei pazzo !

— Ascolta, ti dò un consiglio. Guardati dalla Navaillon che ha il diavolo in corpo. Ritrovera Maladet ed è persuasa che il delitto di « Point du Jour » non abbia altro autore che il vero o falso legatario di Parenty. A buon intenditor....

— Ah! caro Feliciano tu hai immaginato che io abbia assassinato Destrem? Hai troppa immaginazione. Che interesse ci avrei avuto? Ero dunque tanto compromesso da non potermela cavare altrimenti ? Al difuori di te chi mi sospetta essere Maladet ?

— Tu dici dunque che sei innocente ?

— Lo dico, lo assevisco, lo giuro.

— Tanto meglio. Se anche tu devessi trattarmi da scioceo, non ti domanderei più un soldo fino al giorno in cui sarà stabilito che non hai partecipato a questo spaventoso affare.

— Frequentando Luisa, mi pare che tu diventa sentimentale.

— Ridi pure finchè vorrai. ma ti ripeto sta attento. Malaccortamente tu stai per sposare l'unica donna da cui avresti dovuto star lontano. Non saremo nè Lestremont, nè Denisard nè io che ti rovineremo. E' questa impavida Luisa che ti smaschererà.

Così sia ! disse Boigrimaud sorridendo.

— In quanto a me si dice: Non sono scrupoloso, lo sai, però se la signorina Margherita dovesse incorrere un pericolo qualunque ci sarò anch' io.

— Credo bene che non gliene incolga alcuno.

— Così sia! riprese a sua volta Feliciano.

XVI. — L' accusato.

Lo stesso giorno Bourgachon veniva condotto dal giudice istruttore. L'avevano arrestato senza molta esitazione.

Da informazioni presso, era risultato che Giulio godeva una perfida riputazione. Dopo aver mangiato il suo, passava per vivere di prestiti. Si seppe che a diverse riprese si era lagnato con Destrem che gli somministrava una piccola rendita. Si seppe che la signora Bourgachon, mamma di Giulio, divenuta signora Destrem, aveva lasciato al suo secondo marito, la disponibilità della sua fortuna perchè suo figlio ne entrasse in possesso il più tardi possibile.

Quest'ultimo particolare, doveva bastare a giustificare, almeno in parte, la precipitazione con cui si erano assicurati della sua persona

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante : 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— **Arretrato centesimi 10** —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA e con L'ECO DELLA MODA —

Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ord). Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (ord). Anno L. 45 - Sem. 25 - Trim. 13

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione: *Popolo Romano*, Condizioni: *Necrologi* 2 a pagina, prezzo speciale - modesto, secondo spazio - *Corpo da giornale*, L. 3 per linea - Inserzioni finanziarie L. 2 - *Comuni*, L. 2 la linea - *Piccola Posta*, L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *La pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto in misura corpo 6. *Economici* Vedere tariffa. Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Rec. E. E. Obligheit, Milano, tutti V. V. 26.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO		DIMENSIONI Larghe	DIMENSIONI Alzate	DIMENSIONI Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10
	medio	20	12	50	4	8	14
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio turbo.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonche per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 15 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia buste, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 5,50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

Il mutuatario si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L.6.75 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui a contanti, ed in L. 6.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui a contanti superiori alle L. 10,000.

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 6,98 e di L. 6,28, sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge o del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. **5** per i mutui sino a L. 20000;
L. **10** per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per altre ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso, e ne hanno esclusivamente, la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

TISI TUBERCOLOSI

Bronco-alveolite; Bronchite fetida

« Aegri surgunt sani »

Le innumerevoli guarigioni di tisi e tubercolosi polmonare danno la certezza che la *Licherina al cresosto ed essenza di menta* - è il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.

Medici ed ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente prodotto.

ATTESTATI

SOSTENO DI TIENT (Ferrara) 1-5-07 — Prego spedirmi 2 fl. di Licherina al cresoto e menta. Servono per un mio amico sospetto di tubercolosi, via è l'unico bene si mo è più perfettamente guarito in forza del vostro miracoloso specifico — Parmigiano Lorri, magazzinere della S. A. immobiliare lodigiana.

TREVISO, 9-7-07 — Con un fl. di Licherina al *cresosto e menta* ho liberato dalla tosse *mio operaio* ammalato da tempo, cessata la febbre, aumentato l'appetito. Vi rendo mille ringraziamenti per il ben *preparato miracoloso* prestato su di un giovane, il quale non offrirà altri 5 franchi per la spesa compiuta. Signor Fusaro Giuseppe, via Castelmenardo 29. Treviso. Con stima Zara Floriano.

LUCCA 9-8-07 — Avendo ottenuto immenso successo dalla sua speciale e rinomata Licherina al cresoto e menta, prego spedirmene ancora 2 fl. a cui mi sia utile a liberare il mio medico curante, stando in piena via di guarigione. Gotti da molto tempo trovatami in triste condizione — Addolosa Chiappa, Calle Nazionale.

LA CANEA, 21-8-07 — Ho ricevuto i 4 fl. del loso miglio, sono larmato. In un loro i tentivi rizzamento di ricevuta per la quale era destinato e che mirata da un secondo studio ci etisia si aveva, grazie alla continua cura di Licherina al c. ena, 100 per cento, e attualmente i miei curanti che nessuna traccia rimane del male terribile.

Ora immergiamo la sua altre due razzo di una sessantina, alle quali i medici curanti di una cronica polmonare il loro formaio, avendone constatato le rapidi rito. Prego inviarmene altri 6 fl. successivamente il 15-9-07 scrisse per altri 6 fl. di Licherina al cresoto e menta che ne fece uso e curi, invia lire centesimi Lessandro Botteri Pietro, posta italiana. La Canea.

I fatti non si discutono. In una numerosissima statistica rimane stabilita *l'assoluta efficacia* immediata della *Licherina al cresoto ed essenza di menta* per guarire in fisi, la tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, la enfisisi e tutte le gravi malattie respiratorie (Prof. Scalese). Istruzioni ed attestati gratis a tutti.

Un fl. di saggio viene spedito gratis ai medici di tutto il mondo ed ai poveri d'Italia.

La Licherina al cresoto ed essenza di menta costa lire 3 il fl. per posta si spedisce in tutto il Mondo per L. 3,50 nel fl. in Italia L. 1.80. Estero L. 20 anticipate, all'unica fabbrica Lombardi e Goitardi, Napoli, via Roma 345.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suoneria		Tasti porcellana		Filo Lecianca		Quadri		Fili conduttori	
centim. 6	L. 2.45	lisci	L. 0.30	centim. 14	L. 1.60	3 Numeri	L. 11.75	1.10	L. 0.45
» 8	» 2.80	filettati oro	» 0.50	» 16	» 1.80	6	» 21.—	1.50	» 0.60
» 9	» 3.20	ovale . . .	» 0.75	» 18	» 2.20	8	» 28.75	2	» 0.75
» 10	» 3.75	» . . .	» 0.90	» 21	» 2.75	10	» 35.—	2.50	» 0.90
» 12	» 6.—	Perelle . . .	» 0.45	Seccie		» 12	» 42.50	Cordoni di seta	
								Al metro . . .	» 1.—

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 28 Luglio 1909 — S. Mara Maddalena
Leva il sole alle 4.54 m. — Tramonta alle 7.36 s.
Leva la luna alle 9.57 m. — Tramonta alle 10.30 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 Luglio 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	11.1	coperto	Nizza	26.2	1/4 coper.
Amburgo	19.8	coperto	Perpignan	27.0	sereno
Vienna	15.0	1/4 coper.	Costantin.	—	—
Marsi	27.4	sereno	Malta	25.4	sereno
Parigi	19.2	sereno	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. ceutigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massima	minima
Genova	22.8	1/4 coperto	leg. mosso	23.6	19.8
Torino	18.4	1/2 coperto	—	26.5	14.9
Milano	20.0	coperto	—	24.4	17.8
Venezia	22.6	1/4 coperto	leg. mosso	26.0	20.0
Bologna	21.5	3/4 coperto	—	25.6	19.2
Ravenna	19.9	sereno	—	25.6	16.7
Ancona	25.0	1/2 coperto	leg. mosso	29.8	17.0
Firenze	20.8	coperto	—	30.4	19.2
ROMA	**24.6**	sereno		**32.0**	**18.4**
Bari	28.0	sereno	calmo	30.2	20.6
Napoli	23.6	coperto	calmo	26.9	19.5
Cagliario	29.0	sereno	—	37.0	15.5
Trapani	26.7	3/4 coperto	calmo	29.0	12.1
Palermo	27.2	sereno	calmo	30.0	16.4
Messina	28.8	1/4 coperto	leg. mosso	29.0	21.7
Catania	29.5	sereno	calmo	30.0	17.0

Probabilità: venti moderati di nord-est sull'Adriatico, deboli vari altrove; temporali sull'alta Italia e centrale, cielo sereno o poco nuvoloso, mare mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al livello del mare. Altezza della stazione e di 50.60. Barometro a mezzodì 760.5. termometro centigr. **massima 32.6 minima 18.4.**
Umidità relativa di saudita 15.95. Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: sereno.

Paleo diminutivo

Del babbo e della mamma genitore.
Loco di regole leggi ed ordine.

Spiegazione del precedente pisantempo:

A D R I A N O
A D R I A N O

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 17 LUGLIO 1909.

Capezzuoli Dulio impiegato, con Zerr Carolina

MATRIMONI DEL 18 GIUGNO 1909

Galli Francesco commesso, con Lucci Annunziata
Ferrante Romolo carrettiere, con Baccilottini Ubaldina
Mangili Luigi negoziante, con Spaziani Angela
Valentini Giacchino ebanista, con Reali Ester
Menei Oberdan installatore, con Rosa Maria
Fanoci Ernesto commesso, con Marini Marina
Carazza Umberto muratore, con Giovanoni Maria
Aceto Vincenzo sarto, con Nobili Concetta
Marzioni Cesare vigile, con Patani Matilde
Guarnieri Luigi commesso privato, con Ceberarni Ornela
Brandi Fio viaggiatore di commercio, con Sordi Ildegonda
Lander Angelo mattonaiore, con Cambriani Anna
Facioni Domenico muratore, con Zini Maria
Mogni Nazarano formaiciaro, con Spaziani Angela
Isidori Saunele carrettiere, con Scalisesi Adale
Policani Vespasiano carrettiere, con Petetti Filomena
Radicioni Ettore impiegato, con Costanzi Antonia
Sagnotti Giovanni cocchiere, con Pascelli Rosa
Peruzzi Alessandro muratore, con Rocchi Annunziata
Spagnoli Liborio cameriere, con Ferrozzi Giulietta
Serpa Antonio impiegato, con Bella Cesira
Cavicchia Romeo usciere, con Gagliardi Emilia
De Anna Giuseppe ragioniere, con De Bellis Elvira

Nati e morti denunciati il 19 luglio 1909.
Nati 35 compreso 1 nato morto.
Morti 28 dei quali 10 sotto i 7 anni.

Morti

Azzurri Tito fu Giuseppe, Roma, 75, pensionato, celibe
Speranza Enrico fu Giovanni, Macerata, 54, coni.
Pierini Annibale fu Ignazio, Calitaccia, 74, pensionato, coni.
Bissetti Pietro fu Giovanni, Roma, 80, possidente, coni.
Bellini Maria fu Federico, Firenze, 72, nubile
Pini Zoilinda fu Giacondo, Santo Fiorentino, 61, coni. Conti
Marinelli Edoardo fu Nicola, Ferrara, 76, nubile
Charel Alex. Marie in Charle Augustes, Annasay, 41, coniugata Barosi
Isabelli Antonio in Santo, Roma, 50, nubile
Formanari Livia fu Carlo, Bologna, 72, coni. Sacchetti
Bellini Adelaide fu Alessandro, Napoli, 82, galatiere, celibe
Paolini Benedetto di Emilio, Roma, 1d
Moroni Adelaide fu Alessandro, Roma, 22, celibe
Latini Prospero fu Giuseppe, Cinato Romano, 85
Renati Maria fu Filippo, Roma, 82, vad. Galli
Durante Ida di Domenico, Roma, 1d
Sacripanti Annunziata in Pietro, Roma, 26, coni. Grilli
Martinelli Amelia fu Giovanni, Roma, 26, coni. Chiappeti

ASTE APPALTI E CONCORSI

Provincia di Alessandria - 30 luglio - Manutenzione sessennale delle seguenti strade provinciali: Castelnuovo Scrivia-Sarezzano-Tortona; A. L. 8.867. Tortona-Gavi-Novi L. 9.071; Bergamino-Borgo S. Martino; C. A. L. 18.000.

R. Arsenale Spezia - 9 agosto - Provvista di cuoi e camicioni di tela olona di canapa. Pres. L. 44.648.

Provincia di Napoli - 27 luglio - Lastricatura delle banchine e corsi di piattoli della strada di Pozzuoli. Pres. L. 75.000.

Municipio di Mogliano - 2 agosto (centesimo) - Costruzione strada comunale da Marina di Giulio Pres. L. 41.958.

Municipio di S. Biagio Platani - 20 agosto - Costruzione della fognatura e della rete di distribuzione interna dell'acqua del Voltano. Pres. L. 95.790.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Terlizzi (Trani).

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.30	16.15
					18.10	19.45	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.55	12.55	15.20	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.55	12.55	15.20	20.40	23.45	
Foligno-Ancona . .	6.50	9.—	12.30	15.5	20.—	23.—	
Firenze-Milano . . .	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Firenze-Bologna . .	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Tivoli-Avezzano . .	7.30	13.50	18.—	20.—			
Tivoli	6.16						feriali
Civitavecchia . . .	6.16						feriali
Frascati	6.40	8.50	12.5	15.35	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina .	6.36	12.50	17.30				
Velletri				20.34			
Fiuminino	6.48	8.35	8.40	18.—			
Mandela-Subiaco . .	7.20	18.35					
Lodispoli	6.30	7.30	14.10	14.35			
da Trastevere . . .	7 treni per Ladispoli dalle 14.15 e 14.35 sono festivi						

Il treno in partenza per Frascati alle 15.15 è festivo e quello delle 18.40 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.40	8.19	11.40	13.10	14.38	17.40	18.—
					20.15	21.50	23.30
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.30	19.35	22.12
							24.—
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.30	19.35	22.12
							24.—
Ancona-Foligno . . .		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze . . .	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	19.50	22.50
Avezzano-Tivoli . . .	6.7	8.20	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	6.7						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.10	8.47	10.30	13.40	18.40	19.26	21.10
							22.35
Terracina-Velletri . .		9.46		15.15			20.55
Velletri	8.26						
Fiuminino	8.29		17.30	21.11			22.19
Subiaco-Mandela . . .		10.7				20.—	
Ladispoli	12.18	13.9	20.50	22.21	23.19		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20.50, 21.21 e 23.12 sono festivi.

I treni in arrivo da Frascati alle 10.30 è feriale e quello delle 15.35 e delle 22.35 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenza da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20.30 quarti ultima limitata a Marino.

Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.15 alle 20.15.

Ulteriore partenza da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	9.35	14.15	17.20	
Prima Porta . . . »	6.41	9.57	14.38	18.12	
Grottarossa . . . »	6.50	10.12	14.53	18.27	
Castelnuovo . . . »	7.39	10.41	15.42	18.56	
Marlano . . . . . »	7.54	10.59	15.59	19.6	
Rignano . . . . . »	8.3	11.19	16.9	19.55	
Corrente . . . . . »	8.11	11.27	16.28	19.43	
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17	
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40	
S. Oreste . . . . . »	6.45	9.59	14.52	18.15	
Rignano . . . . . »	6.51	10.5	15.—	18.23	
Marlano . . . . . »	7.10	10.35	16.38	18.50	
Castelnuovo . . . »	7.25	10.52	16.41	18.57	
Scrofano . . . . . »	8.—	11.19	16.9	19.36	
Prima Porta . . . »	8.40	11.25	16.34	19.41	
Roma . . . . . a.	8.55	12.10	17.19	20.25	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

5.50 | 7 fest. | 9.20 fest. | 9.30 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fest. | 22.30

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.45 | 8 — fest. | 11.— | 13.15 | 16.32 | 18.45 | 19.45 | 22.35fes.

CASTELLINA-VETTURINO - Partenze da Roma

5.50fes. | 6.30 | 7.55fes. | 9.10 | 12.35 | 16.30fes. | 18.32

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.10 | 12.20 | 17.25 | Jeu. de Anzio | 22.35 | 23.45fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)

5.1 | 9.20 | 15.— | 18—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)

8.56 | 13.47 | 19.— | 22.26

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.45	8.30	8.7	9.30	11.30	15.40	— 19.—	—
Bagni . a.	6.45	9.30	8.52	10.15	12.30	16.25	17.20	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.26	8.8	10.28	12.36	17.32	17.45	20.—	—
Tivoli . a.	6.55	7.45	9.24	10.43	12.15	17.1	18.2	20.24	—
									feriali
Tivoli . p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.47	15.45	17.30	18.21	20.50
Villa Adr.	6.—	7.36	8.40	9.58	11.58	16.—	17.46	18.37	21.6
Bagni . a.	6.29	7.45	8.54	10.10	11.42	16.18	17.56	18.46	21.5
Roma . a.	7.30	9.06	9.49	11.—	12.30	—	18.48	19.46	21.56

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

Vaticano *Biblioteca*, dalle 9 alle 18.
16. *Capella Sistina* dalle 9 alle 14. Questa sala chiesa canonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Segreteria S, dalle 8 alle 11).
Museo Profano, Egizio, Gregoriano, dalle 9 alle 14.
Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 12).
Terme di Tito v. Labicana 166, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle tramonto.
Tomba di Cecilia Metella. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Catacombe *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 8 al tramonto.
Id. *S Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via delle *Fondamenta*, viale del giardino.
Musei *Di Scultura Antiche, Pinacoteca, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia*, dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Lateranense Sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme Dioclezianee dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio, fianchi porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Medioevale ed Etnografia*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Archeologico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Palatino, dalle 7 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Galleria *Di Arte Moderna*, v. Nomentana, dalle 10 alle 16.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Corsini*, v. della Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Id. *Arte Moderna*, P. dell' Esposizione, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Terme di Caracalla, dalle 9 alle 13, porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto. Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Catacombe *di San Callisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 16.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.

Ingresso centesimi 50.

Musei *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 9 alle 15.
Galleria Capitolina di Pittura, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 15.
Colosseo *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni v. porta S. Sabastiano 21 dalle 9 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello

APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.
EVITARE CASA ci si vende alla Cellina Cassetino 70 m sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Grenoble, 8 ore da Parigi, 12 da Londra. Ferroviaria composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, acqua, riscaldamento, garage, giardino bosco ingiese, luce elettrica per tutto. Occasione unica. Prezzo modico. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 12 alle 13 e dalle 19 alle 20 escluso i giorni festivi.

Per comunità religiose o collegio ottimo locale signorile, salubrissimo, e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 19, fermo posta. 720

Tipografi Vendesi motorino originale Lahzen e Wolf Danzer per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Kaestner e Kalter funzionante. Prezzi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 49.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie azienda. Offrire referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1065

D' AFFITTARSI

Elegante appartamento di quattro camere e cucina, arredato con tutto ed Cognora affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Nobili appartamenti d'affittare in piazza Ricci N. 139. — Via Giulia 147.

Casa delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wir

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

"Rara .. bellissima e giovine (genere pappagallo) conversazioni d'italiano e accompagna, canta e suona; vendesi. Rivolgersi via del Governo Vecchio 39, piano quarto.

Le deformazioni dei piedi (calcagno da cavallo, gotta, vengono corrette e guarite lentamente e senza dolore dal Dott. Enrico Pinelli, specialista per malattie dei piedi. Il Dott. Enrico che per tali applicazioni è per le sue doti altr